

L'attenzione dei clan sui pascoli del Gargano.

L'operazione portata a termine dai carabinieri nelle ultime ore ha permesso di evidenziare alcuni aspetti di una faida garganica nata dall'abigeato ed evolutasi nella sua brutalità con 30 omicidi ed infiltrazioni in attività pubbliche e private. Riportiamo a pagina 2 e pagina 3 una approfondita analisi fatta dai carabinieri con la Procura di Foggia che ci fa comprendere meglio cosa accade nei pascoli garganici.



Parcocittà non ha intenzione di arrendersi agli atti vandalici.



Pavone lascia la Juve Stabia. Canonico lavora per la firma di Zeman.



L'ABIGEATO E LA "LEGGE" DEI CLAN PER FAR PASCOLARE GLI ANIMALI LIBERAMENTE.

Nell'operazione dei carabinieri la storia che fu alla base della faida garganica.

Nel cuore del Parco Nazionale del Gargano, agro del Comune di Monte Sant'Angelo, dopo accurate indagini dei Carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Foggia, i capi di bestiame vengono definitivamente allontanati dalle aziende agricole e dal proprio conduttore. Nella giornata di oggi, dopo anni di minacce e soprusi, un cittadino del Comune di Monte Sant'Angelo vede giungere finalmente all'epilogo una decennale triste vicenda basata su questioni legate all'invasione di terreni, danneggiamenti e contendimento degli stessi appezzamenti siti nel cuore del parco Nazionale del Gargano, precisamente agro del Comune di Monte Sant'Angelo. L'imprenditore alla fine, con enormi sforzi e sacrifici, è riuscito a contenere la volontà di imporre il controllo criminale del territorio nei terreni di sua proprietà da parte di esponenti vicini a clan insistenti su questo territorio.

La vicenda affonda le sue radici negli anni scorsi quando, per la prima volta, un imprenditore fu costretto a presentare denuncia alle Autorità in quanto si vide impedire il passaggio su alcuni suoi terreni a causa di recinzioni installate al fine di permettere il pascolo, allo stato brado, di animali riconducibili ad alcune aziende agricole della zona e condotte dal confinante L.T.M., allevatore della zona ritenuto, dagli investigatori, essere molto vicino ad un elemento di spicco di una fazione criminale attiva nei territori di Manfredonia e Monte Sant'Angelo.



Da questo momento inizia un vero e proprio dramma per il denunciante, una vera e propria persecuzione da parte del suo aguzzino che lo conduce, via via, a mutare le sue abitudini di vita, vivere in un continuo stato d'ansia e di paura e a subire continui danneggiamenti e sconfinamenti.

Ma l'escalation è destinata a proseguire con condotte estorsive e sempre più minacciose tipiche di chi vuole imporre, proprio come si faceva una volta, il controllo criminale del territorio per impossessarsi, per sempre e gratuitamente, di quei terreni ove le vacche, appartenenti a parenti di capo clan di gruppo criminale insistenti in questo territorio, vengono lasciate pascolare allo stato brado senza problemi di confini, di invasioni e di danneggiamenti ma imponendo la propria supremazia.

È proprio da qui infatti che trae le proprie origini la conoscitissima Faida del Gargano, una guerra scoppiata per questioni di abigeato e poi trasformata in lotta per il controllo del territorio e dei traffici illeciti. La più nota è quella tra i Li Bergolis e gli Alfieri-Primosa di Monte Sant'Angelo. Una guerra iniziata oltre 30 anni fa e scandita da oltre 30 omicidi, altrettanti tentativi di omicidio e decine di casi di Lupara bianca. Un tempo alleati dei Li Bergolis e del capo famiglia Francesco, detto "Ciccillo" vi erano anche i Romito. Poi l'alleanza subì una rottura e anche queste due famiglie entrarono in guerra uccidendosi tra loro. Una scia di sangue che sembra non aver fine. I continui sconfinamenti, inaspriti dai dissapori maturati tra le parti nel tempo, si concretizzavano in

Segue da pagina 2

reali condotte estorsive, minacciose e persecutorie poste in essere dall'indagato nei confronti della propria vittima tali da convincerlo, per paura e timore per la propria incolumità, ad abbandonare per sempre i suoi possedimenti, quei terreni ricchi di ricordi e valore. Terreni immersi nel cuore del Parco Nazionale del Gargano conosciuto, nell'immaginario di milioni di italiani, come una tra le più caratteristiche zone del nostro Paese, parte della Puglia tra le più ricche di habitat differenti e biodiversità tale da raccogliere in esso tessere di ambienti differenti costituenti un unico e raro puzzle. Ma la storia ha un lieto fine anche perché l'imprenditore non è stato lasciato solo. Infatti alla luce delle numerose richieste di intervento e sulla scorta delle innumerevoli denunce presentate dalla persona offesa presso il Comando Stazione Carabinieri di Monte Sant'Angelo nei confronti del vicino, personale del Comando Compagnia Carabinieri di Manfredonia, coadiuvati dal personale della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica di Foggia nonché personale del Comando Compagnia Carabinieri Forestali, avviano un'attività d'indagine volta a monitorare tali sconfinamenti. Attraverso delicati e numerosi servizi di osservazione i Carabinieri, ben occultati nella fitta vegetazione, sono riusciti a documentare innumerevoli episodi di invasione dei terreni confinanti da parte dei bovini riconducibili, attraverso accertamenti sulle marche auricolari applicate alle orecchie del bovino, a due aziende agricole insistenti in questi Comuni, riconducibili a familiari di esponenti di capo clan insistenti in questo territorio, e condotti dall'indagato.

E' proprio in questo momento che gli inquirenti, grazie all'ulteriore elemento celato dietro quegli animali, riuscivano ad intuire il loro aspetto oscuro e malefico. Apparentemente prive di padroni, le vacche altro non sono che la rappresentazione di prepotenza ed affermazione di potere territoriale dei soliti noti. E proprio come il loro padrone, le mandrie saccheggiano raccolti, invadono orti, buttano giù muri a secco, danneggiano recinzioni, rendono impraticabili ed inaccessibili sentieri naturalistici e vanno ovunque indisturbatamente. La delicata attività, coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia, ha permesso di far ritenere L.T.M., gravemente indiziato di numerosi delitti anche perché lo stesso, in occasione di una perquisizione, veniva trovato in possesso di una pistola "pronta all'uso" ed illegalmente detenuta anche questa, probabilmente, utilizzata come strumento per attuare il controllo del territorio. Vi è di più! Oltre alle minacce di morte, alle aggressioni, alle condotte estorsive, ai soprusi, alle offese, alle aggressioni fisiche e verbali e ai continui atti persecutori la vittima è stato anche travolto dal suo aguzzino a bordo della sua auto riportando delle ferite alla gamba e preso a bastonate nella stessa circostanza.

Ma ora il dramma è finalmente volto al termine. Nella giornata odierna è stata data esecuzione al provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Foggia consistente nel sequestro di tutti gli animali riconducibili ad entrambe le aziende. Nella fattispecie tutti e 79 i capi di bestiame, divisa tra ovini, caprini e bovini sono stati trasferiti dalle



precedenti stalle, site in agro dei comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, in altre località provvisorie in quanto acclarato essere lo strumento per commettere il reato. I capi di bestiame, dopo accurata visita e censimento da parte del personale sanitario appartenente al SIAV dell'Unità Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, sono stati caricati a bordo di mezzi e scortati fino alla successiva destinazione. Purtroppo, in questa realtà come quella del Gargano, quasi nessuno denuncia; la gente teme rappresaglie e quei pochi che lo fanno sembrano lasciati ancora troppi soli dalle istituzioni. Molti proprietari terrieri ed imprenditori provano a correre ai ripari ergendo palizzate con tanto di reti e fili spinati. Rimedio indecoroso ad un male estremo. Ma questa storia deve essere da monito per tutti. Il coraggio e la caparbità della persona offesa hanno permesso di mettere in moto la macchina della giustizia e giungere quindi all'epilogo di questa triste vicenda riconsegnando, al legittimo proprietario, il pieno possesso di quei terreni attualmente liberi e incontaminati fornendo speranza alle vittime "silenziose" di analoghe vicende presenti nel nostro territorio.

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

Sul fronte della campagna vaccinale si registra la carenza di sieri Pfizer, questa mattina alle 6 erano rimaste circa 14mila dosi.

Proprio per il numero esiguo di vaccini Pfizer, domani 17 dei 22 hub vaccinali della Asl di Bari si fermeranno con le somministrazioni, in attesa della nuova fornitura prevista nel tardo pomeriggio di mercoledì. Le vaccinazioni programmate per domani sono state rinviate. In Puglia attualmente ci sono poco più di 7mila persone positive al Covid, il numero più basso dallo scorso ottobre, quando la seconda ondata di contagi iniziava a mettere in difficoltà Asl e ospedali. Nonostante, quindi, i focolai di variante indiana individuati nel Brindisino, la curva pandemica continua la sua discesa e corre verso il basso.

Dal bollettino epidemiologico della Regione di oggi, sono emersi 92 nuovi contagi su 8.033 tamponi processati: 24 in provincia di Bari, 20 in provincia di Brindisi, 5 nella provincia Bat, 11 in provincia di Foggia, 13 in provincia di Lecce, 18 in provincia di Taranto, 2 residenti fuori regione. Un caso di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito. Ieri i nuovi casi erano appena 19 su 4.356 test. Oggi è stato registrato un decesso, in provincia di Taranto, in tutto hanno perso la vita 6.610 persone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.627.487 test. Sono 239.301 i pazienti guariti (+1.448 rispetto a ieri); i casi attualmente positivi sono 7.063 (-1.357); i pazienti ricoverati sono 189 (-6). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 252.974.



R.S.A. per Anziani
> e affetti da demenza <
a
Volturino

** Maria SS. della Serritella **



R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: info@residenzaserritella.it

sito web: www.residenzaserritella.it

CONTINUANO GLI ATTI DI VANDALISMO A PARCOCITTA'. "ORA BASTA".

E' stato come un fulmine a ciel sereno, quel sereno arrivato dopo il periodo di limitazioni dovute al Covid ed, invece, offuscato dall'atto di vandalismo, se così si può definire alla struttura di "Parcocittà" a Foggia. Questo il messaggio pubblicato dall'associazione sui social.

"Abbiamo atteso un pò prima di pubblicare questo post, perchè è nostra abitudine - e chi ci conosce lo sa - rispondere al degrado con iniziative culturali; del resto, questa è anche la mission di Parcocittà sin dalla sua nascita. Ma dopo l'ultimo episodio vandalico, abbiamo deciso di non stare più zitti. Nel weekend, ignoti si sono introdotti furtivamente nella nostra struttura distruggendo due torri-faro che illuminano l'anfiteatro in muratura, compromettendo l'impianto di illuminazione realizzato con una raccolta fondi. Inoltre sono stati manomessi alcuni cartelli segnaletici del nostro orto didattico, rivolto ai bambini. E non è finita qui perchè alcuni giorni fa, alcuni vandali - non sappiamo se sono sempre gli stessi - hanno rotto una vetrata con dei sassi enormi, e più volte nei giorni scorsi hanno lanciato pietre verso gli operatori di Parcocittà, rivolgendo anche minacce e insulti. E' una situazione grave e inaccettabile, frutto di atti vigliacchi perpetrati da chi probabilmente è "infastidito" dalla nostra presenza e vorrebbe che quest'area di Parco San Felice tornasse com'era prima che nascesse Parcocittà, "terra di nessuno" e luogo di sporcizia e degrado!



Due immagini degli atti di vandalismo a Parcocittà.

Noi continueremo a non permetterlo, ma siamo stanchi di lavorare in queste condizioni. Parcocittà è diventata in questi anni casa di cultura e legalità, con centinaia di eventi culturali di tutti i tipi e progetti che danno la possibilità a tanti partner di svolgere diverse attività. Ma i beni preziosi vanno difesi da tutti. Auspichiamo quindi un concreto sostegno da parte delle Istituzioni locali e delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza e l'incolumità di coloro che frequentano il centro. E una sensibilizzazione di tutti quei cittadini che conoscono e hanno a cuore Parcocittà. Non distruggiamo questa Casa". Immediata la risposta della Regione Puglia, dal suo vicepresidente Piemontese.

"Che sia vandalismo irresponsabile o sabotaggio acrimonioso verso un'esperienza positiva, niente cancellerà la serenità, l'entusiasmo, il sorriso e l'alleanza tra generazioni che anima l'esperienza di Parcocittà, a Foggia, diventata un modello nazionale di riqualificazione, cultura e Innovazione sociale". "C'ero - prosegue - nel 2016, quando è nato ridando vita, smalto e un destino a Parco San Felice. C'ero qualche giorno fa, accompagnando un grande intellettuale italiano come Massimo Bray, ci sarò e ci saremo con tutta la forza politica e umana che ci impone di non arretrare di un centimetro da questa bella storia che fa onore a Foggia e ai foggiani", conclude Piemontese.

OLTRE 4.200 PERSONE CONTROLLATE, 9 INDAGATI E CIRCA 500 METRI DI CAVI DI RAME RECUPERATI.



9 indagati, 4.246 persone controllate e una persona segnalata all'Autorità Amministrativa per possesso di sostanza stupefacente: è questo il bilancio dell'attività, nell'ultima settimana, del Compartimento Polizia Ferroviaria Puglia, Basilicata e Molise. In particolare, la Polizia Ferroviaria di Bari, a seguito di un'attività d'indagine, ha denunciato tre

ventenni, fra cui una ragazza, responsabili del danneggiamento dei sedili di un treno regionale della tratta Foggia-Bari avvenuto qualche giorno prima. I tre giovani sono stati visti dal capotreno e da un poliziotto della Polfer, libero dal servizio, passeggero del treno, danneggiare le sedie del convoglio. Nell'intento di bloccarli, i ventenni sono riusciti

Successivamente, grazie alla visione delle immagini di videosorveglianza, i ragazzi sono stati individuati, rintracciati e denunciati. Sempre a Bari, gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria hanno sventato il furto di cavi di rame della linea di contatto delle Ferrovie Sud Est. L'intervento ha messo in fuga i malfattori, che hanno lasciato a terra quasi tutta la refurtiva, circa 500 metri di corda di rame, poi restituita all'impresa ferroviaria.

A Foggia, gli operatori hanno rintracciato, in stazione, una persona che girovagava in stato confusionale, risultata scomparsa già da diversi giorni dalla provincia BAT e per la quale erano state diramante le ricerche. La stessa è stata riaffidata alla comunità da cui si era allontanata. Anche a Bari, la Polizia Ferroviaria ha rintracciato una giovane, allontanatasi da una centro terapeutico della provincia, riaffidata, poi, alla comunità.

CONDANNE IN APPELLO PER BANCONOTE FALSE. CI SONO ANCHE DUE ESPONENTI VICINI ALLA "MAFIA FOGGIANA",

Il giudice ha condannato a 4 anni e 11 mesi Savino Ariostini 52 anni esponente della mafia foggiana ricercato da novembre scorso nell'ambito dell'operazione "Decima Bis", quella contro i clan foggiani. E' stato condannato per la ricettazione della carta filigranata e il furto di rame, assolto invece dal reato di contraffazione.

invece, Massimiliano Cassitti, 46 anni, anche lui considerato esponente della mafia foggiana, è stato condannato a tre anni di carcere per ricettazione e assolto per la contraffazione. Infine Pietro Stramacchio 45 anni condannato a tre anni e 5 mesi per ricettazione e furto di rame. E' quanto contenuto nella sentenza del processo in appello a Bari a seguito dell'operazione

portata a termine dalla guardia di Finanza e denominato "Filigrana" che portò all'arresto complessivamente di 10 persone, 9 foggiani ed 1 della provincia di Caserta. Durante le attività investigative gli inquirenti accertarono un legame tra il clan dei "Casalesi" e la cosiddetta mafia foggiana. Inizialmente i foggiani avrebbero stampato per conto dei Casalesi il danaro dopo il furto della carta filigrana, per poi rendersi autonomi.

PER UNA SETTIMANA, BLOGGER E GIORNALISTI PROMUOVERANNO LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO.

Tappe a San Severo, Foggia, Torremaggiore e Lesina.

“San Giovanni e i miracoli della terra”: è questo il titolo del press tour che, da oggi martedì 22 a domenica 27 giugno 2021, racconterà agli italiani - attraverso immagini, articoli e post sui social - il patrimonio culturale, produttivo ed enogastronomico di San Severo. Per una settimana, giornalisti, blogger e instagramers soggiogneranno in città e, da qui, oltre a raccontare ciò che vedranno a San Severo, si muoveranno verso Foggia, Lesina e Torremaggiore. Il progetto ideato e promosso dall'Amministrazione comunale di San Severo è stato selezionato e finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo", Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Per ciò che riguarda il comparto primario e l'agroalimentare, San Severo è una delle cinque aree più importanti della provincia di Foggia. Lo è soprattutto grazie all'eccellenza che la città riesce a esprimere nel settore vitivinicolo, ma anche agli eccellenti risultati in termini di aziende, posti di lavoro e qualità delle produzioni per i comparti cerealicolo e olivicolo.



“Gli ospiti del press tour - dichiarano il Sindaco Francesco Miglio e l'Assessore alla Cultura e Turismo Celeste Iacovino” conosceranno i luoghi di pregio del centro storico di San Severo, visiteranno le cantine che meglio esprimono la tradizione e l'innovazione vitivinicola sanseverese. Attraverso post, immagini e video, documenteranno in presa diretta il loro viaggio alla scoperta delle masserie, dei pastifici, delle aziende cerealicole e olivicole dell'Alto Tavoliere. Con i loro reportage coinvolgeranno lettori e followers negli educational tour che li porteranno anche a Foggia, Torremaggiore e Lesina. Blogger, instagramers e giornalisti - naturalmente - visiteranno anche il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, i principali edifici storici e religiosi della città, e conosceranno i produttori del territorio anche attraverso la visita al Mercato della Terra Slow Food di San Severo, il nuovo presidio di promozione e valorizzazione”.



Il press tour è fortemente centrato sulla vocazione agroalimentare di San Severo, espressa anche dal punto di vista del paesaggio rurale da vaste distese di vigneti, uliveti e campi di grano. “Con questo progetto - concludono Miglio e Iacovino - il Comune di San Severo rafforza e consolida le proprie azioni per promuovere non solo il proprio patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, ma anche alcune delle eccellenze produttive del territorio e, dunque, la vocazione agricola, agroalimentare ed enogastronomica sanseverese e di tutta l'area. San Severo, ancora una volta, si dimostra capace di essere centro e collettore di promozione e animazione territoriale che fa sistema, sinergia, valorizzando un'intera area. . Il comparto primario a San Severo è una risorsa di straordinario valore. La forza dell'agricoltura è che rappresenta, al contempo, le radici di un'intera area e i germogli di futuro e innovazione da cui ripartire per creare occasioni di sviluppo occupazionale, economico e sociale per San Severo e tutta la provincia di Foggia”.

#FOGGIAPost

Spazio dell'ascolto

Neonata torna
tra le braccia
dei genitori.



**Legambiente
in Festa.**

Torna Festambiente Sud

Attesi alla XVII edizione del festival Rita Marcotulli, Chiara Civello, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Nicola Conte, Nu Guinea, James Senese e Napoli Centrale, Daniele Sepe, Gnut e Sollo, Pierpaolo Capovilla, Emanuele Trevi, Elena Stancarelli e tanti altri.



Pronto il programma di FestambienteSud, il festival nazionale di Legambiente per il Sud Italia, che si svolgerà in due tappe e toccherà tre luoghi simbolo del Parco Nazionale del Gargano: dal 23 al 25 luglio sarà a Monte Sant'Angelo e dal 31 luglio al 2 agosto a Vieste e in Foresta Umbra.



Pronto il programma di FestambienteSud, il festival nazionale di Legambiente per il Sud Italia, che si svolgerà in due tappe e toccherà tre luoghi simbolo del Parco Nazionale del Gargano: dal 23 al 25 luglio sarà a Monte Sant'Angelo e dal 31 luglio al 2 agosto a Vieste e in Foresta Umbra.

Sono ben 22 gli eventi di cultura e spettacolo tra musica, teatro e letteratura, più una mostra itinerante, con la partecipazione di ospiti di rilievo nazionale e internazionale, individuati sotto la direzione artistica di Chiara Civello e quella culturale di Franco Salcuni.

“Quando penso a un festival musicale penso a un luogo dove possono coesistere varie realtà musicali, suoni, ritmi, idiomi diversi che si alternano e si uniscono su uno stesso palco. Il collegamento con la natura è immediato e mi viene in mente il mare, le foreste e la parola biodiversità, ovvero una molteplicità di specie e organismi che, in relazione tra loro, creano un equilibrio fondamentale per la vita, come i musicisti, i cantanti i poeti e i ballerini per la musica”, spiega Chiara Civello, la cui programmazione artistica di FestambienteSud 2021 è incentrata sulla coesistenza, sulla pluralità di influenze, sugli incontri e sulla parola “possibilità”.

“Tutto è possibile in musica, così come nella vita”, continua, “È possibile sonorizzare una foresta, amplificare le foglie e far ballare una marina. Tutti gli artisti di questa edizione escono dagli algoritmi per prendere le strade panoramiche, quelle più lunghe e più belle. Sono frequentatori di un mondo caratterizzato dall'incontro fra culture diverse, da un sincretismo che genera mescolanze magiche, interazioni e fusioni fra elementi eterogenei. Frizioni, fluidità, apertura, visceralità sono la formula alchemica del battito segreto e comune tra Africa, Europa, Mondi Indigeni. Così per me va vissuta tutta la musica: a braccia aperte verso le differenze che aggregano invece di separare”. Ed è a braccia aperte che il Gargano attende la Civello e FestambienteSud, come si evince dalle parole della vicesindaco di Vieste Rossella Falcone: “Aspettiamo con ansia Chiara Civello e tutti gli ospiti. Mi sento di sottolineare che alla lettura del cartellone della tappa viestana, si nota immediatamente una fortissima impronta femminile: vedere le donne protagoniste prevalenti in una programmazione culturale come quella di FestambienteSud impreziosisce la manifestazione rendendola sicuramente stimolante e nuova”.

#FOGGIAPost

Tra gli ospiti della XVII edizione del festival figurano Daniele Sepe, Pierpaolo Capovilla, James Senese e Napoli Centrale, Gnut e Sollo, Nicola Conte, Rita Marcotulli, Chiara Civello, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Nu Guinea, Populous, LNDFK, Simona Severini, Rachele Andrioli, Naomi Berrill, Israel Varela e Karen Lugo, Mai Mai Mai e gli scrittori Claudia Durastanti, Elena Stancarelli, Emanuele Trevi.

FestambienteSud si conferma un festival multidisciplinare, che abbraccia come sempre tantissima musica e dà spazio anche al teatro e alla letteratura, offrendo momenti di riflessione e di dibattito.



Dal 23 luglio al 2 agosto a Monte Sant'Angelo, Vieste e in Foresta Umbra per riflettere su transizione ecologica e nuove generazioni.



dal 23 luglio al 02 agosto
Monte Sant'Angelo
Vieste
Foresta Umbra



NEXT
GREEN
GENERATION
FESTAMBIENTESUD 2021
XVII edizione

FEST
AMBIENTE
sud



IL PROGRAMMA
MUSICALE
E CULTURALE

festambientesud.it

STORIA A LIETO FINE AL "RIUNITI", LA NEONATA TORNA A CASA DAI GENITORI.

Il bel risultato è stato raggiunto dalla Struttura di Terapia Intensiva Neonatale, diretta dal Dott. Gianfranco Maffei, su una neonata P.D., venuta alla luce in un ospedale di primo livello della Basilicata il 23 maggio 2021 alle ore 00.03 da taglio cesareo d'urgenza per distacco di placenta, con indice Apgar di 4 a 1 minuto e 5 a 5 minuti.

Come riportato nella relazione di trasferimento, le condizioni della piccola hanno richiesto manovre rianimatorie (ventilazione con maschera per diversi minuti), trascorsi i quali si è resa necessaria una intubazione tracheale e ventilazione meccanica per peggioramento clinico. Non c'era nessuna diagnosi prenatale di patologia in atto. Alle ore 1.27 veniva eseguita radiografia del torace e veniva sospettata un'ernia diaframmatica. Alla stessa ora un prelievo arterioso dimostrava segni di gravissima acidosi respiratoria. Dopo alcuni tentativi di ricovero della piccola in alcuni ospedali limitrofi, la neonata veniva trasferita alla Struttura di Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico Riuniti di Foggia, dove giungeva alle ore 6.00.



Dopo 2 giorni, a stabilizzazione ottenuta, la piccola paziente veniva sottoposta ad intervento chirurgico eseguito dal Prof. Fabio Bartoli e dalla Dott.ssa Vittoria Campanella della Struttura di Chirurgia Pediatrica Universitaria, coadiuvati dall'anestesista Dott. Paolo Vetuschi e dal neonatologo Dott. Gianfranco Maffei.

Durante il decorso post-operatorio, la piccola, amorevolmente seguita da tutto

il personale della Struttura di Neonatologia e Terapia Intensiva del Policlinico Riuniti, presentava convulsioni e ileo paralitico legati alla sofferenza asfittica delle prime ore. Dopo quasi 1 mese di degenza, la bellissima creatura sarà dimessa oggi in pieno benessere e potrà essere restituita all'amore dei genitori che ringraziano. I miracoli esistono!





CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

PAVONE RESCINDE CON LA JUVE STABIA. SEGNALE CHE ZEMAN SARA' A FOGGIA.

Di Tiziano Errichiello



Sono giorni importanti in seno al Calcio Foggia con l'attesa per le decisioni importanti che il nuovo corso Canonico andrà a prendere nei prossimi giorni. A cominciare dalla figura del Direttore Sportivo che, a meno di sorprese, dovrebbe essere Peppino Pavone anche alla luce della rescissione del contratto con la Juve Stabia ufficializzato nella giornata di oggi attraverso un comunicato stampa del club campano. La questione tecnica passerà poi attraverso l'accordo con Zdenek Zeman confermato nella serata di ieri dallo stesso Presidente Canonico intervenuto in diretta televisiva su due emittenti locali foggiane. Il boemo sarà a Foggia nella giornata di sabato per il colloquio definitivo e la firma sul contratto dopo l'incontro con tanto di stretta di mano e di accordo di sabato scorso nella capitale alla presenza dei vertici societari rossoneri. Zeman ha convinto l'imprenditore barese per la tenacia e la voglia di tornare a sorprendere con la sua idea di calcio nella città che gli ha regalato le soddisfazioni maggiori e a cui lui stesso ha regalato le emozioni maggiori. Qualche vocina sussurra che l'annuncio ufficiale del ritorno del boemo sulla panchina foggiana potrebbe avvenire, a sorpresa, già dalla serata di venerdì in occasione dell'evento organizzato allo Zaccheria dal "Comitato Rossoneri per sempre" per festeggiare i 101 anni di vita del



sodalizio rossoneri in una serata memorabile denominata Foggia legends alla quale intervengono molti ex rossoneri che hanno scritto pagine importanti del calcio rossoneri. Staremo a vedere. Altro step importante sarà quello del deposito a Firenze della documentazione, con fideiussione allegata, per regolarizzare l'iscrizione del Foggia al prossimo campionato di serie C. Da lunedì 28 poi si potrà dare il là alla vera programmazione con l'ufficializzazione dell'organigramma societario che lavorerà al progetto Foggia. In tal senso c'è molta attesa per conoscere le scelte degli uomini a cui Nicola Canonico affiderà i ruoli determinanti per lavorare con serenità alla programmazione per la prossima stagione. Se saranno Pavone e Zeman ad occuparsi dell'aspetto tecnico lo sapremo

entro questa fine settimana e si potrà cominciare a ragionare anche su quali calciatori puntare per allestire la rosa a disposizione del tecnico che oltre ai nuovi arrivi potrebbe contare anche su alcuni elementi della passata stagione che potrebbero essere confermati. Sembra non rientrare nei piani societari il Direttore tecnico Ninni Corda che dovrebbe lasciare Foggia e magari cercare fortuna altrove. A lui e al tecnico Marco Marchionni va comunque il ringraziamento per tutto quello che di buono è stato fatto in una stagione difficile con le note difficoltà economiche oltre alle diatribe tra soci che hanno tenuto banco più delle questioni calcistiche.

LA CAPITANATA PROTAGONISTA AI REGIONALI ASSOLUTI DI NUOTO.

Di Gianni Gliatta

Adriana Compierchio, Maya Bonsanto e Maurizio Ciuffreda portano a casa 4 ori e due argenti. La piscina del CUS Bari ha ospitato la manifestazione regionale assoluti di nuoto, divisa in tre giornate 13, 19 e 20 giugno 2021. La pluricampionessa cerignolana Adriana Compierchio, classe '03, che gareggia per la Mirage nuoto Foggia vince la medaglia d'oro nella gara dei 200 m misti con il tempo di 2'25"28 e nella gara dei 50 m rana con il tempo 33"85. Completa il suo bottino con la medaglia d'argento nei 50 m farfalla con il tempo di 29"49. Adriana che è anche nazionale juniores parteciperà al 58° Trofeo internazionale Sette Colli nella splendida cornice dello stadio del nuoto al Foro Italico di Roma. E gareggerà nei 100 m rana. Invece la giovanissima Maya Bonsanto classe '08 di Peschici, atleta anche lei della Mirage nuoto, conferma il suo immenso talento e vince la medaglia d'argento nei 50 m dorso con il tempo di 32 secondi netti. In campo maschile invece netta affermazione del giovane foggiano Maurizio Ciuffreda, classe '04 che gareggia per l'ACSD Pentotary di Foggia. Vince due medaglie d'oro: nei 100 m farfalla con il tempo di 56"86 e nei 200 m farfalla con l'ottimo tempo di 2'05"31 che gli vale un piazzamento tra i migliori dieci in Italia nella categoria Juniores.



Nella foto in alto Adriana Compierchio, mentre in basso Letizia Bruno.



L'ATLETICA
FOGGIANA
BRILLA AD
ARIANO
IRPINO.

Ariano Irpino ha ospitato Il Trofeo tra rappresentative regionali del centro e sud Italia delle categorie allievi e cadetti (under 18 e under 16). Hanno preso parte all'evento: Campania, Puglia, Calabria, Molise, Basilicata e Lazio. nella classifica combinata la Puglia vince la medaglia d'argento con 128 punti, a soli 6 lunghezze dalla Campania. I due velocisti foggiani, Alessandro Danza e Letizia Bruno, vincono in scioltezza la gara dei 200 metri. Danza ferma il cronometro a 22"76 mentre Bruno fa il record della manifestazione con il tempo di 25"32. E contribuisce anche alla vittoria della staffetta 4x100 insieme all'altra foggiana, compagna di squadra nell'US Foggia, Alexandra Coco.

Tra i cadetti secondo posto nel salto in alto per Adolfo Colasanto (primato personale di 1,87 m e seconda migliore prestazione under 16 in Italia) che supera l'asticella agevolmente a 1,78 m ma poi commette tre errori a 1,82 m decidendo di non saltare la misura di 1,80 m che invece servirà per la vittoria al suo compagno di squadra Nicolò Romano.

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriairedazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite